Anno 3 • Numero 10 • 21 MARZO 2021 • Direttore responsabile: Marco Gotta • Editore: FFVV Editori Srls, via Romagnolo 29 - Tortona

ALESSANDRIA sportiva

L'Alessandria festeggia il 2-1 all'Albinoleffe

SERIE C Pag. 4

L'ALESSANDRIA SI GIOCA TUTTO

Albinoleffe piegato all'ultimo respiro, poi lo stop a Piacenza e la grande prova in casa con il Renate: Vercelli è il crocevia delle speranze di Longo

SERIE D Pag. xx

CASALE SPRINT: OGGI SAREBBE SALVO

Teti salva lo 0-0 dell'Hsl a Fossano

Cintoi ha deciso la gara del Casale

Il passaggio della corsa a Tortona

CICLISMO Pag. 9

MILANO-SANREMO TRIONFA STUYVEN

Splendida accoglienza alla gara in tutte le città della nostra provincia

BASKET Pag. 7-9

TORTONA E CASALE ANCORA SCONFITTE RIPARTE CASTELNUOVO

Bergamo espugna il PalaOltrepò 63-72
Piacenza allunga nel finale fino al 98-76
Rabbia Fortitudo verso l'arbitraggio

ECCELLENZA Pag. 2

SI RIPARTE DAVVERO

In campo dall'11 aprile le squadre che hanno scelto di giocare: il 13 giugno c'è Acqui-Castellazzo

ALESSANDRIA sportiva
Per la tua pubblicità
tel. +39.333.2358192
o scrivici all'indirizzo commerciale@alessandriasportiva.com

COVID Arrivano conferme sulla data dell'11 di aprile per la ripartenza della massima categoria regionale, su base volontaria

Ripresa Eccellenza: ora ci siamo

Al via ci saranno 17 regioni su 20 (ferme Umbria, Basilicata e Friuli), in Piemonte le squadre saranno 22 divise in due gruppi da 11 con due promozioni in pailo

Alessandria (AI)
Claudio Moretti

Stavolta ci siamo: l'Eccellenza riparte per davvero, e la data fatidica, confermata, è quella dell'11 aprile prossimo. Per completare il quadro dei requisiti mancava ancora il riconoscimento come "torneo di interesse nazionale", qualifica che permetterà di far ripartire gli allenamenti di gruppo, nel rispetto ovviamente del protocollo sanitario, che seguirà quello già in uso per la serie D, che il Coni ha deliberato nel pomeriggio di venerdì 19 marzo. Ora le società che hanno aderito alla ripartenza possono cominciare a rimettersi in forma in vista della ripresa. Naturalmente, non è tutto così lineare: si ripartirà solo in 17 regioni su 20 (Umbria, Basilicata e Friuli hanno detto no, anche se le poche squadre friulane disponibili a ripartire sono state ammesse nei gironi del Veneto), e le formule per la ripresa varieranno da regione a regione. Le promozioni in Serie D, anzichè le 28 originariamente previste, saranno solo 24 ed in linea generale è stato applicato il principio di una promozione ogni 10 squadre iscritte, con alcune deroghe in Abruzzo, Calabria, Toscana (19 iscritte, 2 promozioni) e Comitato Trento-Bolzano. In Piemonte, le società che hanno deciso di ripartire sono state in tutto 22, e dopo un confronto, si è deciso di varare due gironi da 11 squadre ciascuno, con gare di sola andata (ogni squadra ne giocherà 5 in casa e 5 in trasferta) senza playoff: non si tratta certamente di un campionato come gli altri, ma se non altro le regole sono chiare per tutti. Ovviamente, si ripartirà da zero, e la scelta di dare vita a un nuovo campionato, anche se certamente non ottimale, consente se non altro di non dover studiare formule complesse per effettuare recuperi prima del via ufficiale. La speranza, ovviamente, è che non si verifichino focolai in seno alle singole squadre: ogni contrattempo infatti, metterebbe a serio rischio la conclusione del campionato nei tempi previsti (l'ultima giornata dovrebbe essere il 20 giugno). Andando più nel concreto, le due squadre della Provincia, Acqui e Castellazzo, sono finite ovviamente nello stesso raggruppamento, il B, che comprende anche Albese, Asti, Canelli, Cbs Torino, Chisola, Corneliano Roero, Giovanile Centallo, Olmo e Pro Dronero. Nel girone A, invece, sono state inserite Atletico Torino, Aygreville, Borgaro Nobis, Borgovercelli, Dufour Varallo, Trino, La Biellese, Lucento, Oleggio, Pro Eureka, RG Ticino. L'Acqui comincerà il suo nuovo cammino l'11 in casa con l'Olmo, mentre il Castellazzo, che riposerà alla prima giornata, debutterà alla seconda a Canelli. Il derby è in programma alla decima giornata, il 13 giugno, all'Ottolenghi. Covid permettendo.

Christian Mossino, presidente del Comitato Regionale

Cosimo Sibillia, presidente LND

L'EDITORIALE DI MARCO GOTTA

DUE MONDI PARALLELI

Torniamo dopo un weekend di pausa e dopo che in questi quindici giorni abbiamo vissuto un doppio binario di emozioni: da una parte il mondo del calcio che si è mosso in blocco per far ripartire l'Eccellenza fino ad arrivare ad adottare un protocollo che prima era troppo dispendioso anche per la C e ora è uno sforzo sostenibile anche per le squadre del secondo campionato dilettantistico nazionale, ridisegnare i gironi con una formula che un mese fa non sarebbe andata bene perché troppo penalizzante ma ora è un'idea geniale per riuscire a concludere i campionati entro il termine e un regolamento per la gestione dei tesseramenti che non tiene assolutamente conto della volontà delle squadre che hanno deciso di non ripartire ma delle quali evidentemente non importa nulla a nessuno. Nel frattempo, nel mondo reale, l'Italia precipitava in zona rossa, i contagi aumentavano vertiginosamente e le terapie intensive della regione Piemonte strabordano di pazienti tanto che si è ricominciata la pratica poco etica ma molto funzionale di decidere quali sono i pazienti da intubare sulla base delle loro possibilità di sopravvivenza. Io comprendo la voglia di scendere in campo dei giocatori dilettanti, dei loro staff e di tutti coloro che gravitano intorno a questo splendido mondo che è il calcio minore, tanto che quando l'11 aprile riprenderà il torneo di Eccellenza saremo sui campi nel limite del possibile a raccontare le imprese di Acqui e Castellazzo, con i 'bianchi' di Merlo che non lo ammetteranno mai ma possono tranquillamente fare il colpaccio e tornare nel massimo campionato dilettantistico. Quello che mi chiedo è quele potrebbe essere il prezzo che saremo chiamati a pagare tutti per soddisfare questa voglia con pochi mesi di anticipo su quella che è la data di fine vaccinazioni per tutti i cittadini italiani a fine estate.

Salumi PERNIGOTTI
Dal 1900

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO Da parte del presidente, Gonzalo Russo

Lettera aperta dell'Audax Orione

Testo ricco di lucidità, che riporta alla realtà che sta vivendo il calcio di base

Riceviamo e pubblichiamo:

"Lo sport è necessario per tutti, ma ancora di più lo è per i giovani e per chi soffre di obesità, ansia, disturbi depressivi e patologie cardiache e circolatorie. Finora abbiamo capito l'importanza dello sport nello sviluppo sociale. Ora, la domanda è: qual è la risposta degli enti responsabili e dello Stato di fronte alla realtà in cui viviamo? Siamo rimasti in silenzio, senza entrare in polemica, perché abbiamo creduto che i responsabili dello sport fossero sufficientemente capaci non solo di capire la realtà che vivono migliaia di ASD e SSD, ma perché siamo rispettosi delle regole e delle forme. Siamo rimasti in silenzio, perché credevamo nella frase "tutto andrà bene", e perché l'ottimismo fa parte del nostro modo di essere e vivere lo sport dilettantistico, senza mai perdere di vista la nostra responsabilità. Ma come presidente di una società sportiva che lavora insieme a diverse persone che collaborano volontariamente giorno per giorno e dove la nostra priorità è il sostegno sociale, e la pratica dello sport come mezzo di sviluppo umano, sento il dovere di rompere il silenzio. Personalmente mi sono sentito come un fantasma durante tutto questo processo. Non siamo mai stati contattati dalla LND, né dal Comitato Regionale, per conoscere la nostra realtà, e credo che non siamo l'unica società dilettantistica che è stata ignorata. Penso che non siamo gli unici fantasmi. Purtroppo abbiamo sentito molti discorsi e poche soluzioni. Molte parole e pochi fatti concreti, ma mentre noi assistiamo alla realtà come fantasmi, gli attori principali, quelli che dovrebbero davvero proporre soluzioni, sono impegnati a scambiarsi le sedie del potere. Nonostante tutto sono ancora stupidamente ottimista. Il comitato regionale ha deciso di chiudere i suoi uffici fino a giugno, ma penso che siano operativi se abbiamo bisogno di risposte. Non voglio credere che dobbiamo pagare la seconda quota di iscrizione per la stagione 2020/2021. Non voglio credere che non riceveremo il rimborso di ciò che abbiamo già pagato. Non voglio credere che i genitori ai quali devo i miei ringraziamenti e il mio rispetto, per tutto il sostegno che abbiamo ricevuto in questo periodo, siano così stupidamente ottimisti come me. Mi guardo allo specchio e mi sento stupidamente ottimista. Un fantasma stupidamente ottimista. Il vero problema è capire come faremo a rianimare le migliaia di società dilettantistiche che popolano lo sport italiano. E come faranno a ripartire i nostri ragazzi chiusi in casa da più di un anno come tutti. Ho altre preoccupazioni. Sono preoccupato per quelli che si sentono fantasmi come me. Sono preoccupato per i bambini che non possono stare con il loro migliore amico, il pallone. Sono preoccupato di non vedere bambini che si abbracciano per festeggiare un gol. Sono preoccupato perché quando arrivo all'Audax ogni giorno vedo tutto vuoto, e mi scende una lacrima. Sono preoccupato per la depressione delle famiglie. Sono preoccupato per il futuro. Sono preoccupato perché di fronte a questa realtà il calcio dilettantistico e io continuiamo a sentirci stupidamente ottimisti".

Gonzalo A. Russo, Presidente Audax Orione

Russo, presidente Audax Orione.

HOCKEY Un 4 a 3 in rimonta contro i veneti che lascia parecchio amaro in bocca ai i ragazzi di coach Cintori

Monleale, che beffa ad Asiago

Ai tortonesi non bastano le due reti di vantaggio accumulate ad inizio ripresa, una sconfitta che allontana gli alessandrini dalle posizioni di vertice del girone

Monleale (Al)
Luca Piana

Ha il sapore della beffa il 4 a 3 con cui i ragazzi del Monleale hanno lasciato Asiago. Ai tortonesi, infatti, non sono bastate le due reti di vantaggio acquisite all'inizio della ripresa. Nel finale i padroni di casa hanno fatto la voce grossa, fino a prendersi l'intera posta in palio. Una sconfitta che, complice anche il largo successo ottenuto dal Real Torino (contro il fanalino di coda Lepis Piacenza), allontana ancor di più gli alessandrini dalle posizioni di vertice del gironcino (composto da cinque squadre, con i torinesi e i veneti in testa alla classifica con 19 punti) dei "Play-off round". Detto che, inevitabilmente, una delle due formazioni dovrà piegare la testa nello scontro diretto, resta, comunque, piuttosto inerpicata la strada degli Orange che, il prossimo 4 aprile (alle ore 20.00), ospiteranno al Palazzetto dello Sport di Novi Ligure i rivali del Cittadella. Guardandosi alle spalle, invece, il (recente) passato dice che i ragazzi di coach Cintori sono scesi dall'Altopiano con le ossa rosse, se non altro per un risultato maturato proprio negli ultimi dieci minuti di gioco. Locali subito avanti, con Panozzo (assist di Lievore), dopo appena novanta secondi dall'inizio del match. Il Monleale, invece, ci ha ha messo quasi tutta la prima frazione di gioco (disputata prevalentemente con tre giocatori per parte, a seguito di alcuni falli piuttosto importanti), per raggiungere il pareggio. A regalare la prima gioia di giornata agli ospiti è stato il giovane Lusignani, ben servito, nell'occasione, da Pagani. Non è finita, perché nell'intervallo il tecnico dei piemontesi è riuscito a rinvigorire i suoi, tornati in campo con tanta voglia di ribaltare un confronto iniziato con qualche incertezza di troppo. Pronti, via e la carica suonata negli spogliatoi ha sortito il suo effetto, visto che sono stati proprio gli ospiti a prendere in mano il pallino del gioco. Prima Marco Oddone (su assist di Ghiglione), poi Matia Pagani (con protagonista sempre con il medesimo assist-man) hanno portato avanti, sul punteggio di 3 a 1, gli alessandrini. A far pendere l'ago della bilancia dalla parte dei padroni di casa sono stati Basso (assist di Valente) e Frigo (assist di Basso) che, nel giro di tre minuti, hanno rimesso il punteggio in perfetta parità. Non è finita, perché nel finale si è consumata la tanto temuta beffa per il Monleale, trafitto anche da Lievore. Dopo il fine settimana di "pausa" contro il Lepis Piacenza, stavolta Peruzzi è stato chiamato agli straordinari, ma niente ha potuto per contenere i veneti, usciti dal campo con il bottino pieno.

Monleale in azione contro l'Asiago

GINNASTICA ARTISTICA Caccia al ritorno in A

Riparte la Forza e Virtù

Ancona (An)
Velleda Maldi

Il campionato Italiano di serie A e B della Federazione Ginnastica d'Italia ha preso il via nel weekend del 7 marzo: la Forza e Virtù, reduce dallo sfortunato scorso campionato, prende parte in questo anno alla serie B Nazionale, categoria in cui mai la si era vista. La squadra formata da Lara Alberti, Giorgia Piccarolo, Sara Picollo, Elisa Sartirana, Serena Napolitano (prestito) ha rivisto in pedana anche Giulia Gemme che, da capitano di lungo corso, ha portato cosi la sua esperienza decennale nel giovane gruppo bianconero. Alberti, Piccarolo e Gemme sono state utilizzate a tutti e quattro gli attrezzi e nel complesso dei loro dodici esercizi è stato commesso un solo errore quindi, la prova è stata più che positiva anche se sarà necessario aumentare il valore tecnico degli esercizi per le prossime prove. Rientro positivo per il capitano con punte d'eccellenza a parallele e trave così come per la Alberti che finalmente sta tornando nei suoi standard di due anni fa dopo una serie di problemi di salute che l'hanno costretta ad alternare periodi di lavoro a soste forzate. Bene anche Giorgia Piccarolo nonostante l'errore alla trave compensato però dalle buone prestazioni negli altri attrezzi. Esordio assoluto per Sara Picollo che ha dato il suo contributo al volteggio e la più giovane del gruppo, Elisa Sartirana, a cui è toccato l'esercizio a corpo libero. La classifica finale vede il team novese al settimo posto ad una manciata di decimi dal sesto vicino anche alla quinta posizione. Nelle prossime due prove sarà importante migliorare il punteggio finale visto che il regolamento 2021, diverso da quello dello scorso anno, prevede la somma dei due migliori punteggi totali tra le tre prove.

La squadra della Forza e Virtù

BIG MATCH Nel confronto di alta classifica contro il Renate, i Grigi sfoderano un'ottima prestazione e incassano i tre punti

I Grigi non sbagliano: steso il Renate

Messo alle spalle il passo falso di Piacenza, l'Alessandria gioca bene e trova il raddoppio grazie a un'autorete e raddoppia grazie ad una rete firmata da Celia

Alessandria	2
Renate	0

Marcatori: pt 30' Possenti aut.; st 19' Celia.

Alessandria: Pisseri, Celia (37' st Mustacchio), Parodi, Eusepi, Di Quinzio (31' st Chiarello), Arrighini, Gazzi (15' st Giorno, 31' st Bruccini), Prestia (15' st Bellodi), Casarini, Di Gennaro, Sini. A disp. Crisanto, Cosenza, Corazza, Macchioni, Mora, Rubin, Stanco. All. Moreno Longo.

Renate: Gemello, Merletti, Esposito (4' st Marano), Maistrello, Anghileri, Kabashi (46' st Santovito), Nocciolini, Galuppini (21' st Giovinco), Rada, Possenti, Silva. A disp. Bagheria, Langella, Magli, Vincente, Lakti, Burgio. All. Aimo Diana

Note: Ammoniti Merletti, Prestia, Esposito, Gazzi, Giorno, Kabashi.

Alessandria (Al)
Stefano Franceschetto

Non poteva bastare il passo falso a Piacenza (sconfitta per 0-1) per far pensare che la striscia positiva dell'Alessandria si potesse interrompere. Cadono ancora una volta Pro Vercelli e Como e in occasione dello scontro con la terza forza del campionato, il Renate di mister Diana, l'Alessandria non sbaglia. A dire il vero, oltre alla vittoria, ai tre punti, e al consistente balzo in classifica, di sbagliato nel corso dei 90' minuti di gara giocati giovedì al Moccagatta, c'è ben poco. L'Alessandria trova infatti il vantaggio al 30' del primo tempo con un autogol di Possenti e poi amministra, rischia poco e infine chiude il discorso al 19' della ripresa con Celia. Se serviva maggiore convinzione anche dopo le vittorie in extremis contro il Livorno e l'Albinoleffe, ecco arrivare la risposta sin dal primo tempo, arrembante e giocato ad alta intensità. La prima occasione arriva infatti dopo 7 minuti, con Eusepi che, smarcato bene al limite dell'area, lascia partire un tiro che scheggia l'incrocio dei pali. Ad una fase di gioco spezzettato e priva di particolari occasioni, segue il gol del vantaggio dell'Alessandria, con Eusepi che apre per Celia a sinistra, il cui cross viene accidentalmente deviato in porta da Possenti nel tentativo di anticipare Arrighini. La reazione degli ospiti si limita ad un punizione battuta da Kabashi (ampliamente alta) e ad un cross tagliato di Galuppini sul secondo palo, su cui Pisseri esce con i pugni alti. Il primo tempo si chiude con una bella punizione di Sini, terminata poco alta sulla traversa, per poi riprendere in una seconda frazione anch'essa priva di particolari occasioni, ma con un acuto decisivo al 19', quando Di Quinzio recupera palla a centrocampo e lancia Arrighini il quale salta Silva e crossa dal fondo, trovando la deviazione di testa di Celia. Poco altro da segnalare, se non qualche sterile tentativo del Renate (ormai in fase calante rispetto all'inizio di campionato) e il ritorno in campo di Mustacchio, quasi completamente recuperato dal problema al femorale rimediato a febbraio, che si presenta con un tiro dalla distanza che lambisce il palo. Nel corso della gara di giovedì la crescita della squadra (complici anche i recuperi degli infortunati) ha subito un'evoluzione che non è passata indifferente agli occhi di Moreno Longo, soddisfatto nell'aver visto "la partita che si aspettava". La prima delle 8 finali che spettano all'Alessandria è stata superata, ma la conferma dovrà arrivare lunedì, nel derby contro la Pro Vercelli.

La gioia di Celia dopo il raddoppio

SERIE C GIRONE A

PRO VERCELLI-ALESSANDRIA	NP
PIACENZA-COMO	1-0
CARRARESE-GIANA ERMINIO	0-2
PONTEDERA-LIVORNO	1-1
ALBINOLEFFE-NOVARA	1-1
JUVENTUS U23-OLBIA	RINV.
RENATE-PERGOLETTESE	7/4
LUCCHESE-PISTOIESE	0-0
GROSSETO-PRO PATRIA	1-0
LECCO-PRO SESTO	0-0

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
COMO	59	31	18	5	8	43	35
PRO VERCELLI	58	31	16	10	5	41	24
RENATE	55	31	16	7	8	40	30
ALESSANDRIA	53	31	15	8	8	37	24
LECCO	52	31	14	10	7	42	28
PRO PATRIA	50	32	13	11	8	30	22
PONTEDERA	48	32	13	9	10	33	28
JUVENTUS U23	46	29	13	7	9	43	35
ALBINOLEFFE	44	32	10	14	8	30	28
GROSSETO	43	32	11	10	11	35	36
CARRARESE	40	31	10	10	11	31	31
PRO SESTO	38	31	9	11	11	25	36
NOVARA	38	32	9	11	12	38	38
PIACENZA	36	32	8	12	12	36	41
PERGOLETTESE	35	29	10	5	14	36	39
OLBIA	31	28	6	13	9	34	37
GIANA ERMINIO	31	31	8	7	16	29	42
PISTOIESE	28	30	7	7	16	23	37
LIVORNO	26	32	5	11	16	31	46
LUCCHESE	24	32	4	12	16	30	50

Prossimo turno

PRO VERCELLI-ALESSANDRIA
PIACENZA-COMO
CARRARESE-GIANA ERMINIO
PONTEDERA-LIVORNO
ALBINOLEFFE-NOVARA
JUVENTUS U23-OLBIA
RENATE-PERGOLETTESE
LUCCHESE-PISTOIESE
GROSSETO-PRO PATRIA
LECCO-PRO SESTO

GIORNATE DECISIVE La compagine di Longo si presenta al "Silvio Piola" con un'iniezione di fiducia non indifferente

Assalto alla Pro Vercelli per trovare delle risposte

Alessandria (Al)
Stefano Franceschetto

Il primo dei due test è stato superato ma ora, a Longo e compagni, tocca fare un passo in più. Se contro il Renate si è vista una partita ben gestita soprattutto dal punto di vista difensivo e senza avere subito particolari rischi, quella di domani contro la Pro Vercelli potrebbe dare ancora più risposte su dove potrà effettivamente arrivare questa squadra, quando mancano ormai sole sette partite alla fine del campionato. L'Alessandria si presenta al Piola di Vercelli con un'iniezione di fiducia non indifferente, con la coppia di centrocampo Casarini-Gazzi finalmente ritrovata e il recupero di Mustacchio finora mai disponibile, mentre la Pro Vercelli dovrà fare di tutto per rimediare allo scivolone di mercoledì in casa della Pro Sesto, dove lo 0-0 con rigore finale sbagliato da Comi è valso ancora una volta il mancato sorpasso in classifica ai danni del Como, dopo il pareggio per 1-1 di due settimane fa. La gara d'andata aveva visto la formazione allora allenata da mister Gregucci trionfare per 2-1 al Moccagatta al termine di una partita che aveva visto i vercellesi andare sotto per 2-0 fallendo il calcio di rigore del possibile 1-1, per poi accorciare nel finale mettendo non poca apprensione all'Alessandria. Da quel 29 novembre sono cambiate tante cose, l'Alessandria è passata da momenti brillanti ad altri decisamente meno, attraverso un mercato di riparazione con nomi importanti e ad una fase di assestamento che a molti è suonata come un calo a cui non ci sarebbe stato rimedio. La gara di domani sarà uno spartiacque decisivo da cui si potrà capire molto (forse quasi tutto) del destino di questa stagione.

L'Alessandria a centrocampo a inizio gara

Spazioverde S.r.l.s.
Piscine - Campi Da Tennis
Impianti Sportivi
via Vinzaglio, 49 - Alessandria
spazioverde.al@gmail.com
tel. 0131.226523
fax 0131.225006

Pneumatici, Meccanica
Società di noleggio
S.s. per Voghera, 54
15057 - Tortona
Tel 0131.862084
pneumaticiarrighini@gmail.com
ap PNEUMATICI arrighini

GIORNATA DA INCORNICIARE Per la prima volta in stagione i nerostellati vincono due gare di fila e raggiungono quota 30 punti

Un Casale super corre verso la salvezza

Franchini e Cintoi annullano il vantaggio iniziale del Borgosesia con Aloia, coronando una bella prestazione in un match che il tecnico Buglio aveva definito fondamentale

Casale	2
Borgosesia	1

Marcatori: pt 42' Aloia; st 27' Franchini, 40' Cintoi.

Casale (3-5-2): Drago 5; Todisco 6 (24' st Poesio 6), Cintoi 6,5, Bettoni 6; Fabbri 6,5, Mullici 5,5 (9' st Franchini 6,5), Raso 6,5, Romeo 6, M'Hamsi 6; Colombi 5 (21' st Lewandowski 6), Coccolo 6. A disp.: Tarlve, Guida, Nouri, Selmi, Lanza, Coccola. All.: Buglio

Borgosesia (3-4-2-1): Barlocco 6; Iannacone 5,5, Bajic 6, Confalonieri 5,5; Monteleone 6,5, Szafran 6 (39' st Corigliano ng), Gerace 6, Cortinovis 6; Bramante 6 (28' st Rivi 6), Perego 6; Aloia 6,5. A disp.: Galli, Menga, Baiardi, Matera, Bernardo, Pettinaroli, Sapone. All.: Rossini

Arbitro: Gresia di Piacenza 6.

Note: Ammoniti: Iannacone, Cintoi. Angoli: 4-3 per il Borgosesia. Recupero: pt 0', st 5'.

Casale Monferrato (Al)
Fabrizio Merlo

Arrivano in un colpo solo tre punti in rimonta, la prima volta di due vittorie di fila, i trenta punti e la salvezza diretta se il campionato finisse oggi: non male per una gara che era sì stata definita da mister Buglio come 'fondamentale' per definire la stagione dei nerostellati, ma che si è rivelata una specie di montagna russa di emozioni per i tifosi del Casale fino al liberatorio fischio finale dell'arbitro Gresia. I padroni di casa partono subito con il piede giusto e dopo nemmeno due giri di lancette ci pensa Romeo a risvegliare il portiere avversario con una conclusione da fuori area che finisce alta sopra la traversa ma mostra la voglia di vincere dei nerostellati: al 12' la risposta del Borgosesia con Bramante che prova a sorprendere Drago girando nel 'sette' dalla distanza ma il portiere è attento e controlla senza patemi. A metà primo tempo c'è una verticalizzazione dalla destra sull'asse Fabbri-Coccolo che trova il fantasista pronto e bravo a coordinarsi per la mezza rovesciata ma con poca fortuna perché la palla finisce alta di pochissimo sulla traversa. Due minuti dopo gli ospiti si rendono ancora pericolosi: un errore di un difensore su calcio d'angolo finisce per diventare un assist involontario, Drago prova a rimediare ma la palla arriva al limite dell'area sui piedi di Confalonieri che prova a pescare il jolly senza fortuna. Il ritmo della gara cala, i ragazzi di Buglio concedono troppi metri di campo ai biancogranata e poco prima dell'intervallo arriva la rete del Borgosesia con un lancio dalla trequarti che scende all'improvviso e trova Aloia pronto a girare in rete con un colpo di testa che vale il vantaggio. Dagli spogliatoi, però, esce un altro Casale: c'è tempo solo per una conclusione ancora di Aloia parata da Drago che evita il raddoppio, poi è solo un lungo monologo dei bianconeri con Colombi che già al 5' potrebbe pareggiare ma dopo un controllo da applausi la conclusione è imprecisa. Poco dopo il quarto d'ora la punta è ancora protagonista quando con un colpo di testa apre per il post-play di Romeo leggermente in ritardo, mentre al 25' il tiro di Coccolo sembra diretto a togliere le ragnatele dall'incrocio prima che Barlocco si superi e salvi ancora una volta la sua porta. Il gol del pareggio, però, è solo rimandato: Raso batte un calcio d'angolo con il contagiri, Franchini mostra la sua specialità e praticamente libero sottoporta appoggia di testa in rete l'1-1. Il Borgosesia accusa il colpo, sbanda paurosamente e già due minuti dopo alla mezz'ora potrebbe incassare l'1-2 quando M'Hamsi serve ancora Franchini bravissimo a calciare ma sfortunato nel colpire in pieno Barlocco. La pressione dei nerostellati non accenna a diminuire e il Borgosesia deve dare fondo a tutte le sue energie per conservare il pareggio: a quattro minuti dalla fine del tempo regolamentare, però, ci pensa Cintoi ancora su calcio d'angolo di Raso a mettere un diagonale perfetto sul palo lontano dove Barlocco non può proprio arrivare. Nel recupero Poesio si mangia quello che avrebbe potuto essere il gol della sicurezza da posizione più che favorevole ma per ora può andare più che bene così: domenica prossima a Varese è un altro spareggio.

Le squadre a inizio gara

SERIE D GIRONE A

SANREMESE-SALUZZO	2-0
LEGNANO-CASTELLANZESE 1921	1-1
LAVAGNESE-CHIERI	1-0
IMPERIA-PONT ARNAD	0-1
FOSSANO-HSL DERTHONA	0-0
FOLGORE C.-VARESE	RINV.
CASALE-BORGOSESIA	2-1
CARONNESE-SESTRI LEV.	2-1
ARCONATESE-GOZZANO	0-3
VADO-BRA	1-1

Classifica

	PT	G	V	N	P	F	S
GOZZANO	53	25	16	5	4	42	18
CASTELLANZESE	50	25	15	5	5	51	34
PONT ARNAD	48	25	14	6	5	38	28
BRA	47	25	14	5	6	37	21
CARONNESE	42	25	12	6	7	40	34
SANREMESE (-2)	41	25	11	10	4	35	25
SESTRI LEV.	41	25	12	5	8	36	27
IMPERIA	39	25	12	3	10	29	26
FOLGORE C.	37	24	9	10	5	37	29
LEGNANO	35	25	10	5	10	37	39
LAVAGNESE	34	25	10	4	11	32	42
CHIERI	30	25	6	12	7	33	26
CASALE	30	25	7	9	9	24	24
ARCONATESE	29	25	8	5	12	36	42
HSL DERTHONA	29	25	7	8	10	24	31
SALUZZO	27	25	7	6	12	22	34
VARESE	22	24	5	7	12	20	29
BORGOSESIA	19	25	5	4	16	26	44
VADO	17	25	4	5	16	22	42
FOSSANO	12	25	2	6	17	17	43

Prossimo turno

BRA-LEGNANO
BORGOSESIA-ARCONATESE
CHIERI-IMPERIA
CARONNESE-FOLGORE C.
CASTELLANZESE 1921-GOZZANO
VARESE-CASALE
HSL DERTHONA-SANREMESE
PONT ARNAD-VADO
SALUZZO-LAVAGNESE
SESTRI LEV.-FOSSANO

RETI BIANCHE Pareggio contro i cuneesi, che falliscono un rigore al 95' grazie a un guizzo del solito monumentale portiere bianconero

Hsl Derthona, bicchiere ancora mezzo vuoto: a Fossano arriva un punto, ma grazie a Teti

Fossano	0
HSL Derthona	0

Fossano (4-3-3): Merlano 6.5; Coviello 6, Giraudo 6.5, Scotto 6.5, Specchia 6; Fogliarino 6, Reymond 5.5, Lazzaretti 6 (19' st Brondi 5.5); Romani 5, De Riggi 5, Coulibaly 6.5. A disp. Bosia, Bertoglio, Bellocchio, Bergesio, Volpatto, Di Salvatore, Manuali, Brero. All. Viassi

HSL Derthona (4-2-3-1): Teti 7.5; Gualtieri 5, Gjura 6, Emiliano 6, Tordini 5.5; Lipani 6, Cardore 5.5; Mutti ng (7' Draghetti 5; 30' st Mingiano 6), Manasiev 6.5 (34' st Concas ng), Gueye 5 (34' Andriolo 5); Varela 6. A disp. Rosti, Cattaneo, Cirio, Kanteh, Palazzo. All. Simoniello (Zichella assente)

Arbitro: Cortese di Bologna 7

Note: Teti (50' st) para un calcio di rigore a Romani. Nessun ammonito. Calci d'angolo 5-3 per il Fossano. Recupero pt 3'; st 5'.

Fossano (Cn)
Marco Gotta

Privo dell'allenatore Zichella, rimasto a casa per una positività al Covid all'ultimo giro di tamponi, l'Hsl Derthona mantiene l'imbattibilità ma rischia grosso a Fossano: già dopo 2' solo una parata incredibile di Teti su De Riggi che da dentro l'area piccola non riesce a superare il portiere ospite tiene in gara i leoni. La partita è vivace con entrambe le squadre che cercano di superarsi: ne nascono una serie di calci d'angolo da una parte e dall'altra che però non portano a nulla di concreto. Simoniello perde per infortunio nel corso del primo tempo entrambi i 2000: Mutti già dopo sette minuti sostituito da Draghetti, Gueye dopo un contrasto con Giraudo in un contropiede quattro contro due sfumato e per non far saltare le quote dei giovani dalla panchina deve alzarsi Andriolo. Con il nuovo assetto i leoni faticano a tenere il campo e soffrono il maggiore dinamismo dei ragazzi di Viassi che vanno vicini al gol in più occasioni: una clamorosa con un tiro di Romani deviato in corner da un volo di Teti, una più lavorata e conclusa con un tiro sopra la traversa da De Riggi. A inizio ripresa dopo due minuti questa volta ad andare vicino al vantaggio è l'Hsl con un bel tiro di Manasiev da fuori area che finisce alta ma spaventa Merlano, poi il centrocampista macedone ci prova ancora con una penetrazione dalla destra dove solo l'intervento di un difensore all'ultimo minuto riesce a salvare lo 0-0. Poco prima del quarto d'ora una combinazione fra Fogliarino e Romani porta al tiro la punta del Fossano che viene prima ribattuto da Gjura e poi controllato da Teti quando cerca l'angolino basso alla sua destra. Due minuti più tardi un calcio d'angolo di Romani dalla destra trova la sponda di Scotto per Coulibaly che però da dentro l'area piccola arriva con un attimo di ritardo e mette alto sopra la traversa. A metà ripresa ancora padroni di casa protagonisti: Coulibaly serve in area De Riggi che cerca il diagonale da sinistra ma disturbato da Tordini non inquadra la porta e partono le proteste per un rigore francamente inesistente. A cinque minuti dalla fine l'occasione più netta per il Fossano con Coulibaly che parte sulla fascia destra, si accentra e fa partire un sinistro violento che colpisce la parte interna del palo alla sinistra di Teti e poi rimbalza in campo anziché al di là della linea; subito dopo Lipani ha sui piedi un pallone d'oro ma lo spreca sull'esterno della rete della porta di Merlano. Proprio allo scadere una combinazione in velocità con Mingiano che innesca Varela mette poi Andriolo solo davanti al portiere che chiude lo specchio della porta, poi un errore di Gualtieri a fine gara in un contrasto con Fogliarino in area costa un calcio di rigore al 50': Teti intuisce la traiettoria, para la conclusione di Romani che spara alto la ribattuta, lo 0-0 non si sblocca ma per l'Hsl Derthona il bicchiere è mezzo vuoto.

Il rigore di Romani al 95' che Teti parerà

SUZUKI
Way of Life!

100%
INCENTIVI
fino a
10.000€* di vantaggi

TECNOLOGIA DA INCENTIVI
100% HYBRID. 100% 4X4 ALLGRIP.

SWIFT HYBRID | IGNIS HYBRID | VITARA HYBRID | ACROSS PLUG-IN | S-CROSS HYBRID | SWACE HYBRID

Gamma Suzuki Hybrid/Plug-In. Consumo ciclo combinato: da 1,0 a 6,5 l/100km(WLTP). Emissioni CO_2: da 22 a 146 g/km (WLTP). Fino a 10.000€ di vantaggi su Across Plug-in così calcolati: incentivo Suzuki € 5.500 + contributo statale € 4.500,00 in caso di rottamazione di un veicolo con più di 10 anni di anzianità e fino ad E4, ai sensi della legge di bilancio 30 dicembre 2018 n.145 e seguenti modifiche e della legge di bilancio 30 dicembre 2020 n.178, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. L'offerta è applicabile per tutti i contratti stipulati dal 15/01/21 al XX/XX/21 presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Tutti i dettagli sui vantaggi e le promozioni applicabili ai singoli modelli sono disponibili presso le concessionarie o sul sito suzuki.it. Tecnologia 4x4 ALLGRIP non disponibile su Swace. Su Across disponibile tecnologia 4x4 E-Four. Le immagini delle vetture sono puramente indicative.

SCOPRI LA GAMMA HYBRID

Ag&s 3 PLUS MOTUL Seguici su Suzuki.it

CONCESSIONARIA AUTOJOLLY S.R.L.
Corso Silvio Pilotti, 6/a 15057 Tortona (AL)
Tel. 0131.894134 - 0131.894271 Fax 0131.891190
E-mail info@autojollysrl.com

BASKET I tortonesi restano in vetta, ma vivono un leggero calo di risultati a differenza dei monferrini in netta ascesa

Derthona e Casale, chi sale e chi scende

Altro scivolone casalingo per la Bertram, superata da Mantova, mentre il rientro di Redivo lancia la JB Monferrato verso altre due vittorie contro Treviglio e Torino

Mascolo lotta contro Mantova

Alessandria (Al)
Lorenzo Belli

Una classifica che resta soddisfacente ma una forma recente un po' preoccupante, una classifica ancora critica ma una forma che sta tornando ai massimi picchi. Derthona Basket e Jb Monferrato vivono una sorta di ossimoro in questo frangente conclusivo di regular season in A2, con una fase a orologio ormai incombente seppur in ritardo di una settimana rispetto ai piani originari (25 aprile invece che 18 aprile). Conseguenza di contagi Covid che hanno dilaniato diverse formazioni tra i vari gironi ma che, per fortuna, hanno risparmiato tortonesi e monferrini, le cui difficoltà principali sono state legate alla gestione delle energie in una stagione con ritmi da NBA o Eurolega. A partirne di più in particolare sembrano essere stati gli uomini di Marco Ramondino, alle prese con una strana maledizione tra le mura amiche del PalaOltrepo che ha lasciato il segno anche nella sfida persa contro la Staff Mantova (74-79). Contro la compagine di Di Carlo, una delle tante squadre operaie e insidiose che riempiono il girone Verde al di fuori delle poche vere big e quei team chiaramente in lotta retrocessione, la Bertram ha dovuto cedere il passo finendo vittima soprattutto delle ottime percentuali al tiro messe a segno dai rivali. Non é bastata una vigorosa rimonta verso il finale di match per rimediare al passivo in tempo per la sirena conclusiva.

In generale i leoncelli paiono soffrire un po' gli effetti collaterali della lunga tirata di successi consecutivi e match giocati a stretto giro di posta negli ultimi tempi, oltre che l'assenza di Fabi e l'integrazione non ancora ultimata di D'Ercole negli equilibri collettivi.

Tutt'altro spirito invece sta caratterizzando il periodo vissuto dalla Jb Monferrato, sulle ali dell'entusiasmo per il ritorno in grande stile di Lucio Redivo. L'argentino non ha perso un millimetro del suo talento e della sua classe dopo il lungo stop fisico maturato nel match contro l'Urania Milano, ispirando i suoi nelle due brillanti affermazioni contro Treviglio (87-68) e Torino (77-73). La prima, attivata all'interno del PalaFerraris, ha restituito fiducia e consapevolezza dei propri mezzi a una squadra apparsa in caduta libera nel mese di febbraio, con il vicecampione iridato a illuminare la strada e il resto dei compagni a seguirla con una prova poderosa soprattutto sul piano offensivo. La durezza e l'intelligenza della difesa all'interno dell'area, invece, hanno caratterizzato il successivo colpo esterno nel recupero contro la Reale Mutua, vera e propria impresa sul piano storico (prima vittoria casalese in A2 all'ombra della Mole) e non solo (Torino veniva da 9 successi nelle ultime 10 gare disputate). Limitando il più possibile il fuoriclasse Diop e impedendo sempre una fluida circolazione di palla offensiva agli uomini dell'ex Derthona Cavina, la truppa di Andrea Valentini ha saputo strappare due punti pesantissimi sul parquet del Pala Gianni Asti. Non ancora quelli della sicurezza per agganciare la salvezza diretta prima della fase a orologio, ma sicuramente quelli di cui la Novipiù aveva grande bisogno dopo il ciclo terribile di 7 sconfitte di fila.

La Jb festeggia il successo a Torino

COMMET SRL
THE CAT Rental STORE
SUPERBONUS 110%
CESSIONE DEL CREDITO
SCONTO IN FATTURA
Spazio CASA
FINESTRE A META' PREZZO
CON ECOBONUS
E SCONTO IN FATTURA
VIENI A TROVARCI A:
CARBONARA SCRIVIA (AL)
CORSO GENOVA 24
WWW.COMMET.IT
INFO@COMMET.IT
SPAZIOCASA@COMMET.IT
TELEFONO
0131/892678
0131/893056

ILLUSIONE Un ottimo primo quarto illude il quintetto di Valentini, che man mano viene sopraffatto dai padroni di casa

Casale, brutta sconfitta a Piacenza

Non bastano ai rossoblù 25 punti di un ottimo Redivo, la corsa per la salvezza darà il suo verdetto nei prossimi tre impegni con Tortona, Torino e Orzinuovi

Piacenza (Pc)
Paolo Pireo

Sconfitta cocente per la Novipiù JB Monferrato che non riesce a portare a tre il filotto di successi consecutivi. Con l'Assigeco Piacenza finisce 98-76. Non bastano i 25 punti di Redivo per i rossoblu. Piacenza come all'andata riesce ad avere la meglio congedandosi nel miglior modo possibile dal PalaBanca con la sua ultima partita casalinga di regular season. Adesso per la JB mancano tre impegni alla fine dei giochi. Domenica al PalaFerraris arriva Tortona prima degli ultimi impegni con Torino (casa) e Oriznuovi (fuori). Sono di Molinaro i primi punti di giornata, poi un'azione solitaria di Redivo, Fabio Valentini che fa 3/3 ai liberi e un assist di Redivo per Camara che schiaccia facile lanciano Casale prima che Formenti dall'arco trovi la parità sul 7-7. Martinoni entra in campo e porta subito punti: break positivo per i rossoblu firmato dal capitano e Thompson che vale il nuovo allungo fino al 9-15 con coach Salieri che chiama timeout. Una magia ancora di Redivo che entra in area con un terzo tempo da almanacco e mette a referto anche il libero aggiuntivo a seguito del fallo subito e Piacenza non segna più: la guardia argentina chiude a 11 punti il primo quarto, Carberry e Poggi accorciano in chiusura: 15-26. A inizio secondo quarto i padroni di casa sono in un momento positivo e la Novipiù vede abbassarsi le percentuali realizzative: dalla panchina torna in campo Thompson che segna subito dall'arco, poi Luca Valentini risponde a Carberry sempre da tre: 21-32. Guariglia prova a dare filo da torcere a Camara sotto canestro e la tripla di Cesana riporta Piacenza sul -6. Redivo risponde con una penetrazione delle sue ma il vigore di Piacenza fa breccia nella difesa rossoblu: prima Cesana, poi Sabatini e infine Carberry trova il pareggio e si va alla pausa sul 38-38 con la partita che torna in equilibrio. Tornati in campo Sabatini sbaglia il libero aggiuntivo dopo una bellissima penetrazione con canestro ma si sblocca Mc Duffie. Thompson prova a dare la scossa alla JBM e arriva il pareggio di Redivo sul 42-42 e subito dopo la tripla del sorpasso; Piacenza resta però a contatto e i 5 punti consecutivi di Mc Duffie ribaltano la situazione. Cesana si fa fischiare un tecnico dalla panchina, Redivo e Martinoni rimettono la freccia ma MC Duffie è ormai dentro la partita: tripla e decimo punto di serata tutti in un quarto. La precisione di Carberry ai liberi vale il primo tentativo di fuga di Piacenza, ma la tripla di Tomasini chiude il terzo quarto sul 61-56. L'ultimo quarto comincia con Luca Valentini che risponde al piazzato di Molinaro, poi Cesana dopo aver sbagliato un tiro libero raccoglie un rimbalzo preziosissimo e trova una tripla che vale il +8. Poi c'è un altro affondo di McDuffie e il timeout chiamato da coach Valentini: Thompson segna ma questa volta è Formenti a fare la differenza con tre triple consecutive che fanno schizzare Piacenza in avanti al +17. Thompson risponde dalla distanza e sull'azione successiva in contropiede schiaccia: con 5' ancora da giocare ci sono 12 punti da colmare ma arriva un'altra tripla di Formenti che fa 4/4. La partita prende la sua direzione, Guariglia e Carberry affondano il colpo e nel finale torna al canestro Fabio Valentini: c'è ancora tempo per una tripla di Voltolini dall'angolo che chiude i conti sul 98-76.

Ass. Piacenza	98
JB Monferrato	76

(15-26, 38-38, 61-56)

Assigeco Piacenza: Cesana 17, Formenti 19, Massone 2, Sabatini 6, Molinaro 10, McDuffie 15, Guariglia 8, Poggi 2, Carberry 14, Gajic, Voltolini 5, Jelic. All. Salieri

JB Monferrato: F. Valentini 6, Redivo 25, Tomasini , Thompson 16, L. Valentini 10, Casini, Donzelli 2, Camara 4, Martinoni 8, Sirchia, Lomele. Ne: Giombini. All. A. Valentini

SERIE A2

TREVIGLIO-ORLANDINA	80-85
BIELLA-STAFF MANTOVA	98-77
A. ORZINUOVI-OWW UDINE	76-77
ASS. PIACENZA-CASALE M.	98-76
TORINO-URANIA MILANO	85-65
B.DERTHONA-BERGAMO	62-73
TRAPANI-T. VERONA	69-81

Classifica

	PT	G	V	P	F	S
B.DERTHONA	34	24	17	7	1863	1648
TORINO	30	21	15	6	1709	1494
OWW UDINE	26	23	13	10	1767	1779
T. VERONA	26	24	13	11	1934	1879
A. PIACENZA	26	25	13	12	2066	2070
U. MILANO	24	23	12	11	1735	1780
TREVIGLIO	24	24	12	12	1981	2007
TRAPANI	22	23	11	12	1765	1857
A. ORZINUOVI	20	20	10	10	1700	1647
CASALE M.	20	23	10	13	1711	1849
S. MANTOVA	20	24	10	14	1782	1842
ORLANDINA	18	23	9	14	1918	2031
BIELLA	18	25	9	16	2048	2107
BERGAMO	16	22	8	14	1692	1681

Prossimo turno

BERGAMO-TRAPANI
CASALE M.-B.DERTHONA
OWW UDINE-BIELLA
ORLANDINA-AGR. ORZINUOVI
STAFF MANTOVA-ASSIGECO PIACENZA
TEZENIS VERONA-TORINO
URANIA MILANO-TREVIGLIO

Redivo, oggi 25 punti per lui

"Sono molto amareggiato per il risultato finale, ci dobbiamo fare un esame di coscienza: per salvarci bisogna giocare con occhi diversi, stando sempre sul pezzo"

Valentini, coach Casale

Thompson contro Torino

FLESSIONE Contro Bergamo si conferma il calo della capolista, che subisce un'altro ko in casa

La Bertram si è chiusa in sé stessa: altro ko

Voghera (Pv)
Marcello Vitale

Si chiude in sé stessa la Bertram Derthona a fine gara: non parla nessuno dopo che il record delle ultime gare è precipitato in negativo e la sconfitta con Bergamo – indicata da coach Ramondino prima della partita come una squadra molto più forte di quanto la posizione in classifica facesse presupporre – che diventa l'ennesima squadra ad espugnare il PalaOltrepo' apre la crisi dei bianconeri. La parità a Voghera regge fino al 2-2, poi gli ospiti allungano sul 2-6 che diventa 2-11 quando dopo il primo timeout di Ramondino l'ex Pullazi infila un canestro dalla media distanza. La tripla di Mascolo interrompe l'emorragia ma serve a poco perché ancora Pullazi ed Easley portano i bergamaschi alla prima doppia cifra di vantaggio sul 5-15 e da lì gestiscono agevolmente il quarto fino alla sirena che vede gli ospiti avere addirittura incrementato il vantaggio fino al 15-27. Prevedibilmente nei secondi dieci minuti arriva la risposta di Tortona che dal 18-29 di Sanders precipita al -14 con tre liberi di Pullazi ma rimane a contatto con gli avversari e quando Jones esce dolorante dal campo per un problema muscolare durante una fuga a canestro trova le energie fisiche e mentali per ricucire parte del distacco e addirittura grazie ad una tripla di Mascolo proprio allo scadere rientrare negli spogliatoi con solo cinque punti di distacco sul 36-41. L'inerzia della partita continua a premiare i padroni di casa, mentre Bergamo pare aver perso la freschezza e la facilità di esecuzione che aveva ad inizio gara e così Tortona impatta a quota 41. Tre punti di Easley rilanciano la Withu e quando lo statunitense si ripete con un canestro più libero Bergamo torna avanti 41-47 e da lì addirittura di slancio arriva al 9-0 di parziale che vale il 41-50 prima che Ramondino richiami timeout. Tornati in campo Sanders scalda la retina con un tiro da tre, Gazzotti e Cannon mettono altri quattro punti e per Tortona il 48-53 è una mezza speranza che resta viva quando alla sirena le squadre sono ancora sul 50-56. L'ultimo quarto si apre con un canestro ospite ma poi Tortona infila cinque punti e si rifà sotto 55-58 prima che gli avversari rispondano riportandosi 55-63 e poi in doppia cifra di vantaggio grazie a un centro di Vecerina: Cannon e Pullazi si esaltano dalla distanza mantenendo invariato il distacco e da lì Bergamo incomincia a far trascorrere sempre i ventiquattro secondi fino alla fine per diminuire le speranze di rimonta dei padroni di casa. Il centro di Mascolo accorcia a -11 ma ormai mancano solo poco più di ottanta secondi da giocare e per Tortona la sconfitta è certa: la cenerentola esce sorridente dal gran ballo detronizzando la regina sul 62-73 finale e per Tavernelli e compagni le ultime gare diventano tutte finali per mantenere la testa della classifica dopo un avvio strepitoso.

Sanders al tiro contro Bergamo

B. Derthona	62
W. Bergamo	73

(15-27, 36-41, 50-56)

Bertram Derthona: Sackey ne, Cannon 17, Gazzotti 2, Ambrosin 7, Tavernelli 4, D'Ercole 5, Graziani ne, Mascolo 15, Severini 3, Sanders 9, Romano ne, Morgillo. All. Ramondino

Withu Bergamo: Da Campo 6, Bedini, Parravicini ne, Seck ne, Vecerina 10, Jones 12, Masciadri 2, Easley 13, Pullazi 20, Zugno 10. All. Calvani

CICLISMO Da Pontecurone a Cartosio, oltre 90 dei 299 chilometri sono stati disputati nel territorio alessandrino

Milano-Sanremo: Stuyven "brucia" Ewan

Il belga ha sferrato l'attacco decisivo ai 2.500 metri dal traguardo di via Roma, mentre i big si sono controllati. Gara veloce, tanto calore a Novi e Acqui Terme

Novi Ligure (Al)
Luca Piana

Fra i tre litiganti, l'outsider gode. «Sul Poggio tutti aspettavano che qualcuno facesse esplodere la corsa. Sono riuscito a restare nel gruppo di testa e quando abbiamo scollinato ho deciso che avrei dovuto attaccare. Un all-in, o tutto o niente, mi sono detto. Meglio provarci piuttosto che finire piazzato». Oltre alla grande sagacia sfoggiata nel finale di gara, Jasper Stuyven ha mostrato una grande lucidità anche di fronte ai giornalisti (presenti solamente in modalità virtuale alla conferenza stampa) che gli hanno chiesto di descrivere l'epilogo della 112ª edizione della "Milano-Sanremo". Nella città del Festival della Canzone Italiana, è stato proprio il portacolori della "Trek-Segafredo" a piazzare l'acuto decisivo davanti ai tre tenori che, dopo essersi marcati a vicenda per buona parte dei 299 chilometri affrontati nella giornata di ieri (sabato 20 marzo), si sono dovuto accontentare di un piazzamento nella top ten. Julian Alaphilippe (team "Deceuninck-Quick Step") e Wout Van Aert ("Jumbo-Visma"), peraltro, avevano già vinto (rispettivamente nel 2019 e nell'agosto del 2020) la "Classicissima di Primavera", mentre Mathieu van der Poel ("Alpecin-Fenix") sembrava l'uomo in grado di sparigliare ulteriormente le carte con un attacco da lontano (il successo nella penultima tappa della "Tirreno-Adriatico", la Castellalto-Castelfidardo, con una fuga – dopo essere finito fuori classifica – di 60 chilometri, rappresentava, in tal senso un ottimo biglietto da visita). Ed invece il trofeo della competizione organizzata da RCS Sport resta in Belgio, con il compagno di squadra di Vicenzo Nibali (35° al traguardo) che ha sferrato l'attacco decisivo ai 2.500 metri dal traguardo di via Roma. La presenza del velocista Caleb Ewan (team Lotto Soudal, poi secondo) nel gruppo dei migliori ha condizionato la tattica dei finisseur, scattati solamente in prossimità della linea di arrivo. In una giornata di festa e di primavera, non sono mancate le critiche, rivolte agli azzurri (si "salva" solamente Sonny Colbrelli, ottavo assoluto), al team Ineos Grenadiers (che ha "spremuto" il nostro Filippo Ganna sul Poggio senza poi ottenere alcun beneficio) e persino alla competizione in sé, in quanto organizzata in una fase di emergenza sanitaria, con due regioni rosse e una arancione direttamente interessate dal passaggio della gara. Più di 90, in totale, i chilometri disputati in provincia di Alessandria. Da Pontecurone a un viale dei Campionissimi, a Novi Ligure, quasi blindato, fino a Predosa (sede di un rifornimento) e alle novità Sezzadio, Acqui Terme (dove una cinquantina di spettatori erano presenti a bordo strada, nel totale rispetto del distanziamento sociale), Melazzo e Cartosio. Una corsa dal fascino intramontabile che, ogni anno (ad esclusione del 2020), fa il pieno di calore proprio dalle nostre parti, prima della fase decisiva, tra Capi e una roulette degna del Casinò.

Il passaggio in centro ad Acqui Terme della Milano-Sanremo

VOLLEY Nel posticipo del campionato di Serie B maschile, arriva un netto ko sul campo dell'Admo capolista

La Pallavolo Novi si schianta a Lavagna

Sconfitta anche per Acqui contro l'Alto Canavese, mentre vince l'Euromac Mix Casale

Lavagna (Ge)
Paolo Pireo

Arriva uno stop netto nel posticipo della domenica pomeriggio del campionato di B maschile: la Novi Pallavolo sul campo dell'Admo Lavagna non riesce a strappare nemmeno un set finendo ko 0-3 (21-25, 17-25, 22-25) in poco più di un'ora di gioco. Difficile immaginare un punteggio diverso contro la nuova capolista del girone, ma i ragazzi di Quagliozzi sono apparsi completamente senza difese contro i più esperti liguri. Intanto, ieri hanno giocato anche l'Acqui maschile e la femminile di Casale ottenendo una vittoria e una sconfitta. E' andata purtroppo male ai ragazzi di Astori, ancora alle prese con le assenze e i postumi del cluster di coronavirus che ha costretto al rinvio di alcune loro gare: contro la capolista Alto Canavese in trasferta i termali hanno oggettivamente fatto il possibile ma la differenza di valori in campo era troppo alta per poter sperare in un esito positivo. Il primo set, oltretutto, ha fatto illudere i tifosi ospiti che da casa seguivano la diretta dell'incontro perché Acqui ne è uscita vittoriosa con un 25-20 che lasciava ben sperare, ma nei tre parziali successivi è venuta fuori la formazione padrona di casa che chiudendo a 20, 21 e 23 si è aggiudicata i tre punti. Seconda vittoria consecutiva invece per l'Euromac Mix Casale che dopo avere rotto il ghiaccio la scorsa settimana espugna anche il campo di Busto Arsizio e rimane sì al penultimo posto in classifica ma a sole due lunghezze dal podio: per le ragazze di coach Ercole arriva un 3-1 (21-25 23-25 26-24 21-25) dove solo un piccolo passaggio a vuoto a fine terzo set permette alle avversarie di rientrare in partita ma già nel quarto parziale le casalesi chiudono con una vittoria da tre punti e possono guardare con più sicurezze al prossimo doppio impegno in calendario con il fanalino di coda Certosa Pavia.

BASKET MASCHILE Stavolta è San Miniato a vincere al PalaCima

Fortitudo, ci si mettono pure gli arbitri: arriva un altro ko

Partita combattuta e decisa nei minuti finali

Alessandria (Al)
Fabrizio Merlo

Penalizzata anche dalle decisioni arbitrali, la Fortitudo incassa l'ennesima sconfitta stagionale casalinga: questa volta è San Miniato a espugnare il 'PalaCima' con un 64-74 che però è stato viziato da alcune scelte nei momenti topici che avrebbero potuto cambiare l'esito della gara. La partita è infatti rimasta in equilibrio sia nel primo quarto, chiuso 14-19 per i toscani che avevano cominciato con un parziale di 10-0, sia nel secondo dove Ferri è protagonista e riesce a permettere un primo piccolo vantaggio ai locali, con una Etrusca con le polveri bagnate che riesce però a chiudere all'intervallo avanti di una lunghezza, grazie al canestro allo scadere in rimbalzo d'attacco di Tozzi, che sancisce il 34-35 al riposo lungo. Al rientro dagli spogliatoi Carpanzano e compagni spingono subito sull'acceleratore raggiungendo subito un vantaggio di tre possessi e ci vuole il miglior Cappelletti per i piemontesi per chiudere la terza frazione sul 49-54. Nel frattempo l'infortuno alla caviglia del lungo Dal Maso costringe Pavone al rientro in campo dopo quasi un mese di stop e da lì gli ospiti cominciano ad allungare fino alla doppia cifra del finale. Un'ecografia in settimana definirà la gravità dell'infortunio di Dal Maso, ma sul risultato finale pesano i dubbi di molte decisioni del trio arbitrale che sembravano dettate più dalla posizione di classifica delle due squadre che da quanto succedeva sul parquet.

BASKET FEMMINILE Superato il fanalino di coda San Marino

L'Autosped torna a sorridere

Tortona (Al)
Velleda Maldi

Torna al successo, dopo la parentesi di coppa, l'Autosped che batte, con merito, il fanalino di coda San Martino, ipotecando la vittoria nei primi due quarti, sicuramente più convincenti rispetto ai secondi 20′; i due punti sono di certo la nota positiva della serata, anche se va messo in conto il fatto che coach Zara, pur potendo schierare la nuova arrivata Scibelli, doveva invece rinunciare a capitan Colli (a referto ma inutilizzabile) ed a Gatti, entrambe ko. L'avvio di gara è incoraggiante sotto il profilo del ritmo e della precisione al tiro anche se, oggettivamente, il rendimento delle due difese lascia a desiderare. Dopo soli 90″ il tabellone segna 6-6 ma questa parità sarà anche l'ultima di un match che, da questo momento, avrà, perlomeno dal punto di vista del punteggio, un solo padrone con l'Autosped che nei primi 5′ non sbaglia mai mentre San Martino, pur attaccando il ferro con determinazione, comincia a commettere qualche errore di troppo. Prestazione in chiaroscuro quella della squadra di Zara che ha alternato buoni momenti in fase offensiva, specie nei primi 20′, a pause preoccupanti; troppe anche le palle perse (ben 26), alcune davvero banalmente, sintomo di una concentrazione che ogni tanto è venuta meno. E se i 50 punti subiti possono far pensare ad una difesa che ha concesso poco alle venete, la realtà dice che ciò è vero solo in parte perchè le Lupe, vuoi per inesperienza, vuoi per precipitazione, hanno fallito alcune conclusioni che sembravano, obiettivamente, piuttosto semplici. L'impressione è che in questo periodo le castelnovesi non siano brillantissime, anche dal punto di vista fisico forse; e probabilmente, la sosta forzata che il Bcc dovrà osservare nel prossimo turno, vista la richiesta di Moncalieri di posticipare al 7/4 la gara in programma originariamente per domenica 28/3, potrà essere utile sia per recuperare le infortunate che per preparare al meglio le sfide future.

DAL 15
AL 28
MARZO
OFFERTE
IN GRANDE
Scopri le nostre occasioni sempre più Iper
Pizza Regina Margherita
surgelata 300 g x2
CAMEO
1+1 GRATIS
2 pezzi
€ 3,29
al kg € 2,75
1 pezzo € 3,29
al kg € 5,49
SCONTO 50%
€ 2,39
€ 1,19
Pasta
di Gragnano
IGP 1 kg
GAROFALO
SCONTO 45%
€ 6,39
€ 3,49
al l € 4,66
Prosecco DOC
millesimato extra dry 75 cl
CASA SANT'ORSOLA
IPER
La grande
www.iper.it